Rossi: «Niente ecopass ma accessi limitati»

L'esponente Pd replica a Legambiente: nessuno studio segreto, discutiamo di mobilità sostenibile

«Non era un progetto di Ecopass ma un'idea di regolamentazione degli accessi in città per favorire comportamenti virtuosi sul tema della sostenibilità». Così Ivo Rossi, ex vicesindaco (per dieci anni assessore alla mobilità) risponde alla sfida di Legambiente che ha chiesto all'amministrazione di rendere pubblico uno studio, realizzato negli anni scorsi e costato 20 mila euro, che prendeva in considerazione un'ipotesi di *road pricing* anche Padova. Dall'amministrazione guidata dal sindaco Bitonci invece nessun commento sulla vicenda. Probabilmente lo studio era stato ormai archiviato e quindi ritenuto superato.

L'idea valutata nella scorsa amministrazione, di cui più volte si è discusso anche pubblicamente, è che ci sia un numero di accessi limitati all'area racchiusa dentro l'anello delle tangenziali. Una volta raggiunto il limite annuo di ingressi l'automobilista può «comprarne» degli altri oppure decidere di muoversi con mezzi alternativi, come l'autobis o la bici. Si verrebbe così a creare una gestione «virtuosa» degli accessi, per incentivare comportamenti sostenibili.

«Il problema è di filosofia – chiarisce Ivo Rossi – A me sembra che l'attuale amministrazione non abbia una filosofia del governo del territorio».

Resta un problema di diversità di obiettivi: «Per me il fondamento era quello della sostenibilità, che si ottiene attraverso l'uso di strumenti intelligenti – spiega Rossi – Ad esempio il fatto che oggi tutti abbiano uno smartphone dovrebbe essere sfruttato nell'ottica di una *smart city*». «Questa amministrazione ha come obiettivo però solo la riduzione della Ztl e generare altro traffico – accusa l'ex amministratore del Pd – Per loro il modello è quello della tombinatura delle Riviere. Se fossimo negli anni '50 sarebbero stati protagonisti dell'interramento».

Il tema dei comportamenti sostenibili però è tra i più discussi a livello nazionale: «Il nostro obiettivo era favorire la diversificazione dei mezzi di accesso e mettere in moto dei comportamenti virtuosi – spiega Rossi rispondendo a Legambiente – Adesso il modello "sharing", quello della condivisione, è molto diffuso. Il *car to go* funziona molto nelle grandi città. Ma in una città delle dimensioni di Padova ha molto successo il *bike sharing*, su cui mi sembra stia calando l'attenzione. Il tema è introdurre comportamenti virtuosi dei cittadini, come accade dei paesi del Nord. Oggi l'obiettivo della giunta è il caos del Cairo più che la qualità della vita di Friburgo».

L'ex vicesindaco Ivo Rossi